

## RELAZIONE TECNICA

**per audizione presso la 9° Commissione Permanente (Agricoltura e produzione agroalimentare) del Senato della Repubblica, in riferimento al DDL 1902 Disciplina delle professioni del settore cinofilo**

Egregio Signor Presidente della Commissione  
*Senatore Gianpaolo Vallardi*  
Egredi Senatrici e Senatori della IX Commissione Agricoltura  
e produzione agroalimentare

Sono Marco Bizzarro, Presidente e Responsabile delle Attività addestrative dell'associazione I.C.C.S. Il cane: cultura e sport. Associazione che nasce dall'incontro di professionisti cinofili per approfondire la conoscenza del cane e della sua coevoluzione con l'uomo.

Da 10 anni operiamo, tra l'altro, per la divulgazione della cultura del cane in senso lato e del suo inserimento nella quotidianità domestico-famigliare, con costanti riscontri sulla realtà cinofila contemporanea.

Abbiamo potuto osservare come nell'ultimo mezzo secolo, l'evoluzione del tessuto sociale nazionale abbia prodotto una profonda revisione del ruolo che oggi il cane ricopre. Il cane ha infatti seguito l'uomo nel percorso di abbandono delle campagne e delle attività agricole, divenendo oggi giorno non più un compagno di lavoro, bensì un compagno di vita. Ciò ha quindi avviato un ulteriore viaggio del cane che da abitante/guardiano del giardino lo ha portato in breve tempo, a popolare in massa, le vie e le piazze delle nostre città e di conseguenza, le sale da pranzo, i divani, i letti delle famiglie italiane. Un nuovo mercato si è sviluppato intorno all'universo "cane" e alla repentina crescita del mercato priva di regolamentazioni specifiche, sono seguite speculazioni di ogni ordine e grado. Ciò riguarda anche le speculazioni in materia di formazione cinofila, sia del proprietario come dell'allievo professionista. Ciò ha determinato purtroppo, anche dolorosi casi di cronaca.

Molto è stato fatto dal legislatore in merito al perseguimento delle "innovazioni" del settore, come il contrasto alle importazioni illegali, alla tutela dei cuccioli, all'abbandono. Molto però è ancora da fare.

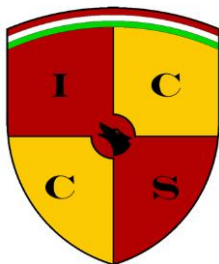
### **I.C.C.S. Il Cane: Cultura e Sport**

Associazione cinofila culturale sportiva a tutela del benessere e dei diritti del cane

Via Dante, 30 – 15032 Borgo San Martino (AL)

c.f. 91029600060 – cell. 349/1788230

email = [ilcaneculturaesport@gmail.com](mailto:ilcaneculturaesport@gmail.com)



Dalla nostra presenza sul territorio, dobbiamo riportare all'attenzione di questa commissione una realtà drammatica, relativa alla diffusione della cultura cinofila nel nostro paese. Più che di cultura cinofila infatti, si deve parlare di "analfabetismo cinofilo" del popolo italiano. È convinzione di molti ad esempio, che l'aver allontanato il cane dal "giogo del dover lavorare per meritare il pasto quotidiano", sia il dono più grande che l'uomo potesse fargli. Donare l'ozio al cane pare essere motivo di grande appagamento fra molti proprietari. È oramai evidente e inopinabile per chi del settore, quanto invece il cane abbia necessità di autodeterminarsi all'interno di questo nuovo ruolo di componente della famiglia e che possa farlo solo attraverso nuove opportunità sociali, nuove attività di convivenza e cooperazione con l'uomo, al fine di comprendere e riconoscere i propri spazi di interazione inter ed intra-specifici.

È il Ministero della Salute Italiano, a ricordare che occuparsi di un animale significa assumersi una serie di responsabilità, occuparsi in generale del suo benessere, della sua salute, delle condizioni in cui deve essere tenuto, delle interazioni sociali con i suoi simili e del rapporto con il proprietario e le persone.

Per perseguire questo scopo serve una capillare diffusione delle nozioni di base, tanto quanto di quelle avanzate. Serve un innalzamento del livello minimo della cultura cinofila in Italia. Ciò determina la necessità di una fattiva ed efficace presenza sul territorio di un "corpo docenti cinofilo" formato e selezionato secondo percorsi e test teorico-pratici atti a garantire il possesso da parte del candidato operatore cinofilo, di quei requisiti minimi necessari non solo alla gestione/formazione del cane, bensì a tutte quelle nozioni utili anche e soprattutto al rapporto con il proprietario e alla comprensione delle sue esigenze e limitazioni. Requisiti che devono in oltre garantire le capacità di confronto e sinergia con le diverse figure del settore cinofilo professionale.

Il DDI 1902, a mio parere, opera con l'obiettivo di creare e regolamentare una "piattaforma nazionale di professionisti" definito prima "corpo docenti", riconoscendone le competenze secondo legge del 14 gennaio 2013, n.4 e del quadro europeo delle qualifiche (EQF). Il CWA16979/2016, documento perno su cui si sviluppa il DDL 1902, è stato a suo tempo redatto tenendo conto di una molteplicità di punti di vista e di esperienze lavorative su campi e situazioni diverse, al fine di tutelare quanto più possibile la pluralità delle filosofie e la diversità fra le linee di pensiero attuali e future.

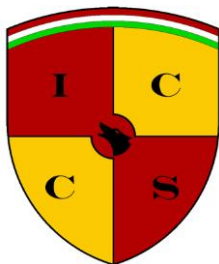
### **I.C.C.S. Il Cane: Cultura e Sport**

Associazione cinofila culturale sportiva a tutela del benessere e dei diritti del cane

Via Dante, 30 – 15032 Borgo San Martino (AL)

c.f. 91029600060 – cell. 349/1788230

email = [ilcaneculturaesport@gmail.com](mailto:ilcaneculturaesport@gmail.com)



Per meglio semplificare, il CWA è stato pensato per tutelare tutte le provenienze formative e consentire fra esse la più ampia e proficua sinergia tra i professionisti di differenti approcci ma di certificate competenze minime.

Riteniamo necessario che il legislatore riorganizzi il settore cinofilo attraverso l'emanazione di una legge utile a porre un freno alle derive che vanno a discapito del benessere del cane e della soddisfazione dei proprietari. Contemporaneamente serve uno strumento che professionalizzi chi, acquisiti i requisiti minimi, sia capace di rispondere concretamente ed efficacemente alle sfide che il nuovo ruolo del cane contemporaneo già oggi produce. Oltremodo riteniamo che benessere del cane e welfare delle famiglie, debbano essere rispettati e perseguiti attraverso la tutela di tutte le differenti "provenienze formative" e di tutti i differenti "approcci metodologici".

In un DDL il cui scopo è quello di porre al centro della futura legge la riorganizzazione della professione cinofila, della tutela del benessere animale e della conseguente incolumità pubblica, non può esservi una propensione verso una "ristretta visione di mercato o filosofia di approccio" caldeggiata ora dall'una, ora dall'altra categoria di professionisti.

Come professionisti del settore, riteniamo che il CWA 16979/2016, sia lo strumento da cui partire per garantire a noi come ad oltre 35.000 lavoratori del comparto cinofilo Italiano, un ambiente regolamentato in cui poter offrire i servizi professionali e riconosciuti a livello nazionale, se non europeo, con lo scopo di innalzare il livello di cultura cinofila del proprietario medio.

In estrema sintesi il CWA 16979/2016, si presenta a questa commissione come l'unico documento immediatamente spendibile dal "Sistema Paese", in ottica di regolamentazione della disciplina delle professioni del settore cinofilo, in materia di benessere del cane e nella concreta e fattiva tutela dell'incolumità pubblica.

Marco Bizzarro  
Presidente dell'associazione  
I.C.C.S. Il Cane: Cultura e Sport

**I.C.C.S. Il Cane: Cultura e Sport**  
Associazione cinofila culturale sportiva a tutela del benessere e dei diritti del cane  
Via Dante, 30 – 15032 Borgo San Martino (AL)  
c.f. 91029600060 – cell. 349/1788230  
email = [ilcaneculturaesport@gmail.com](mailto:ilcaneculturaesport@gmail.com)